

Por, balletto di cifre tra Regione e Ue

CATANZARO All'indomani dell'annuncio del blocco dei fondi, l'assessore regionale Mancini rassicura sull'avanzamento del Por. Ma dall'Unione europea confermano l'arrivo della "scure", quantificata in 36 milioni per la Calabria.

Por, per Mancini è tutto a posto

«Ci sono stati chiesti chiarimenti su procedure del 2009, risponderemo»



Da sinistra, Oldani Mesoraca, Claudio Parente, **Giacomo Mancini** e Anna Tavano

«Noi abbiamo ripettato tutti i target e rispetteremo i prossimi»

«In un anno e mezzo abbiamo movimentato 1 miliardo e 122 milioni di euro»

CATANZARO

Il fuoco del Por. Storia di un incendio. Tutto inizia giovedì scorso alle 18,15 con una dichiarazione allarmante del commissario Ue alle Politiche regionali Johannes Hahn che risponde a un'interrogazione di cinque europarlamentari del Pd, tra cui i calabresi Pino Arlacchi e Mario Pirillo. In realtà la notizia era già presente nel sito del deputato di Amantea che aveva presentato un'interrogazione di pari oggetto. Titolo: la sospensione dei fondi a fronte di un sistema di gestione e di controllo re-

gionale ritenuto, dagli interroganti, non ancora completamente affidabile dai servizi di audit della Commissione europea. Hahn risponde che occorre evitare il rischio di riduzione delle risorse comunitarie del Fesr collegate al programma 2007-2013, documentando a Bruxelles entro il 31 dicembre 2011. L'incendio si propaga. I consiglieri Sandro Principe e Mario Maiolo chiedono che il consiglio regionale discuta della materia per fare chiarezza. Nella serata interviene il presidente Scopelliti con una lunga dichiarazione dall'incipit liberatorio: «Lo stato di avanzamento del programma operativo della Calabria procede in maniera soddisfacente». Ma la mallea arriva dal ministro Fitto che rivela come i dati forniti da Hahn siano vecchi. Passata la gior-

nata incandescente, i focolai restano. Al punto che l'assessore al Por **Giacomo Mancini** convoca, ieri, in tutta fretta una conferenza stampa a Palazzo Alemanni. C'è però, prima, il tempo di leggere una dichiarazione del co-interrogante Arlacchi, in cui sembra correggere il tiro:



«Sono sconcertato dal provvedimento di sospensione dei pagamenti dei fondi Fesr e Fse alla Calabria. Invece di aiutare la regione a spendere più rapidamente i fondi europei, il commissario Hahn ne rende più difficile l'utilizzo». Johannes Hahn, verrebbe da dire, è tra due fuochi.

E veniamo alla conferenza stampa di Mancini che era affiancato dal consigliere Claudio Parente (presidente della commissione consiliare), dal direttore del dipartimento Anna Tavano e dal capo ufficio stampa Oldani Mesoraca. L'assessore non ha alimentato polemiche, anche se qualche stiletta sui risultati conseguiti dai precedenti inquilini non è mancata. Il messaggio è questo: Hahn può stare tranquillo, la Regione Calabria è in linea con gli obiettivi prefissati. Da qui l'esordio: «La Commissione europea ci ha chiesto dei chiarimenti per alcune procedure del 2009, quindi con la passata amministrazione regionale, e noi stiamo fornendo le risposte richieste. La procedura è in corso. Se l'esito dovesse essere negativo ci sarà il blocco dei pagamenti di quelle procedure del passato». Pagamenti, ha precisato poi il portavoce di Hahn, che ammontano a 36 milioni e sono relativi al periodo di programmazione 2007-2013.

Mancini, facendo anche leva sull'intervento di Fitto, ha ricordato che i dati di Hahn «non possono cogliere l'avanzamento procedurale e finanziario realizzato negli ultimi 8 mesi». E qui l'assessore ha fatto una

panoramica di cifre sull'attività svolta nel corso del 2011 evidenziando che il 15 giugno scorso, in una riunione del comitato di sorveglianza, la regione aveva presentato all'Ue impegni giuridicamente vincolanti per 918 milioni di euro. «Dopo due mesi e mezzo a cavallo di agosto - ha proseguito l'assessore - nella riunione del 14 settembre scorso siamo passati a un miliardo e 99 milioni, con un avanzamento, cioè, di 180 milioni».

Poi i dettagli forniti da Anna Tavano riguardo al programma che non è stato affidato al Miur. La stessa ha aggiunto: «La Commissione europea ed il ministero hanno offerto alle regioni di scorrere i bandi nazionali. Noi, con le regioni dell'obiettivo Convergenza, abbiamo aderito a quello sulla scuola. Altri interventi del ministero non ce ne sono».

Liquidato il presente, Mancini ha allungato lo sguardo al futuro. «Abbiamo dato vita - ha sottolineato l'assessore - a procedure per 654 milioni. In merito ai Fesr, al 5 settembre scorso, le procedure di selezione avviate ammontano a 852 milioni, quelle da avviare entro dicembre sono di 270 milioni, per un totale di un miliardo e 122 milioni. Non voglio fare polemiche ma in un anno e mezzo di attività abbiamo movimentato 1 mld e 122 milioni mentre la precedente gestione ha posto in essere procedure, bandi e selezioni per 150 milioni in 3 anni. Fino ad ora abbiamo rispettato i target e rispetteremo anche i prossimi». E giù a capofitto con le slide illustrate da Anna Tavano con l'elenco dettagliato dei bandi in essere.

BRUNO GEMELLI

b.gemelli@calabriaora.it